

## Il Primo Conteggio per la Pentecoste, Parte 2

Ronald Weinland

9 giugno 2019

Questa d'oggi è la Parte 2 del sermone intitolato: *Il Primo Conteggio per la Pentecoste*.

Voglio leggere alcune cose che sono state dette ieri nella *1° Parte*. È stato detto nell'introduzione della *1° Parte* che ci concentreremo su un'area del significato della Pentecoste che non è mai stata pienamente compresa dalla Chiesa stessa di Dio. Si tratta di qualcosa che Dio sta rivelando più profondamente in questa fase finale del tempo della fine, durante questo periodo della Chiesa rimanente che si sta preparando per la venuta del Suo Regno.

Avevamo cominciato con la *1° Parte* leggendo delle istruzioni specifiche che Dio aveva dato agli israeliti con riguardo al tempo che sarebbero entrati nella terra promessa. Mi stupisce quanto chiare e semplici sono queste istruzioni, ma sono chiare e semplici, come ho detto ieri, per via dello spirito di Dio. Senza esso non si può vedere. Le altre persone non possono vedere ciò che è ovvio e chiaro a noi che abbiamo lo spirito santo di Dio. Si tratta di un'esperienza unica che è impossibile spiegare ad altri. Si tratta di una semplice realtà. È come quando Dio ci chiama e ci rivela la verità che siamo in grado di comprendere. È così che Dio ha operato con la maggior parte delle persone nel corso del tempo. Esse hanno creduto Dio ascoltando la parola. Non possedevano una Bibbia. Non avevano accesso a del materiale, come lo abbiamo noi, per dedicarsi alla lettura. Per secoli e secoli la gente non ha avuto accesso a tali cose, perciò quando le vie di Dio venivano insegnate, era tramite ascoltando che la gente credeva. È una cosa incredibile.

Leggerò di nuovo **Levitico 23:9 – L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: Parla ai figli d'Israele e di loro: Quando entrerete nel paese...** Questo sembrerebbe semplice, ma francamente, la Chiesa nel corso del tempo non ha compreso la semplicità in alcune di queste cose. La prima Pasqua dell'Eterno che fu osservata fu cosa facile a vedere. Ma poi quanto capirono del significato dei giorni dei Pani Azzimi, del significato di essere senza lievito, nella luce di ciò che avevano fatto? Ben poco.

Fu loro detto di mangiare del pane azzimo per un periodo di tempo, ma non avevamo capito che gli israeliti a quel punto non avevano il rito del covone agitato. Non seguirono questo rituale fin quando non fu osservata la Pentecoste. Inoltre, non era ancora stato introdotto il rito dell'offerta dei pani agitati nel giorno di Pentecoste, di come contare per sapere quando osservare la Festa di Pentecoste.

Certe cose furono date per scontate per tanto tanto tempo, ed è comprensibile. Il ragionamento era che avessero capito, perché Dio diede loro ben presto la legge. Dio poi diede loro il sacerdozio levitico. Poi diede loro Levitico 23 ed i Giorni Santi che vediamo elencati, è dunque ovvio che osservavano questi giorni. No, non è vero.

Rimaniamo a volte sorpresi nel capire che Abele, predicatore della giustizia, e poi Noè e anche Abramo, per poi arrivare fino al tempo degli israeliti – che nessuno fra questi fu istruito su come osservare i giorni santi. Dio queste cose le fece sapere più tardi.

Ora, c'erano certe cose che capivano in riguardo al sacrificio di un agnello o di una capra, ma fino a che punto, le scritture non lo dicono. Non era ancora nell'intenzione di Dio di rivelare queste cose perché non stava lavorando con un gruppo numeroso di persone. Nel corso dei primi 4.000 anni Dio lavorò con le persone individualmente e per lunghi periodi. È per questo che in quel lungo periodo Dio non lavorò con molti individui. Non fu quello il periodo principale nel quale Dio avrebbe chiamato le primizie, cosa che viene raffigurata in questo Giorno Santo. Queste cose sono oggi chiare, ma non lo sono sempre state.

Era sempre stato preso per scontato che i profeti, Noè e tutti gli altri avevano la comprensione dei Giorni Santi e che li osservavano. No, non fu così! Dio ha rivelato il Suo piano progressivamente. È importante capire questo. È per questo che dovremmo meravigliare più questo lo capiamo, nel vedere quanto siamo in grado di comprendere. Più questo lo vediamo e più meravigliati dovremmo essere nel vedere quanto siamo oggi capaci di vedere. È incredibile! Siamo molto benedetti, più di quanto ci rendiamo conto perché è solo potendo paragonare ciò che può essere compreso ora con quello che potevano comprendere allora... Veniamo giudicati in base a ciò che ci viene dato. È così che Dio opera. Una persona viene giudicata in base a ciò che le viene dato. Non si viene giudicati in base alle cose che si fanno o non si comprendono. Trovo questa una gran bella cosa. Si riduce al nostro modo di vivere la vita, se la viviamo nel modo di Dio o nel modo nostro. Si tratta di rapporti, come con la legge che ci fu data. Si tratta della famiglia, sia una famiglia nucleare o la comunità più ampia, oppure di una famiglia più grande, come quella nazionale. Le tribù erano allora molto grandi e divennero poi delle nazioni.

Ripeto, si tratta del modo in cui trattiamo l'un l'altro, ma più importante ancora, si tratta del nostro rapporto con Dio, se onoriamo Dio, se lo rispettiamo e lo amiamo, se lo riconosciamo come nostro Creatore. Ogni cosa che abbiamo in questo mondo proviene da Lui. Dio ci dà la vita e la sostiene. Ogni cosa che abbiamo ci è stata data da Lui. Ma la gente questo non lo riconosce, non lo rispetta e non lo onora. Se il suo modo di pensare fosse diverso, reagirebbe diversamente alle cose che Dio dice nelle scritture. Sarebbe così anche a livello fisico. Ma la gente trae le proprie conclusioni dalle scritture. È così da generazione dopo generazione.

Vediamo quindi che non tanto era saputo nei primi 4.000 anni. Non fu fino all'avvento di Cristo che tanto più del piano di Dio venne rivelato, quando il significato della Pasqua dell'Eterno venne rivelato, come pure lo scopo e l'intento di ciò che Dio stava facendo. I discepoli non avevano capito il significato della Pasqua. Non capirono durante il suo ministero, nel corso di tre anni le cose che lui stava dicendo spiritualmente. Non capirono molte delle cose persino fisicamente. Lo sentirono parlare ed insegnare, ma non fu fino alla Pentecoste nel 31 d.C., dopo la sua resurrezione, che arrivarono a capire. Poi, tutto ad un tratto fu come se si fosse accesa una lampadina. Ogni cosa da lui detta ora faceva senso, per via dello spirito di Dio.

Queste cose mi meravigliano. Dovremmo tutti rimanere meravigliati da queste cose perché il giorno di Pentecoste ha molto a che fare con il dono dello spirito santo di Dio, con la generazione del Suo spirito santo, il potere tramite il quale possiamo vedere e comprendere le cose spiritualmente, e per le quali esserne grati. Esso ci dà la capacità di vedere, di comprendere, di avere un'incredibile speranza, di capire la vita e la morte, ed il ciclo della vita, di capire il piano di Dio e lo scopo di una resurrezione. Non uno scopo che viene attivato nel momento della morte o dopo la morte, ma più tardi nel tempo.

La gente crede di esser trasportata in paradiso o di finire in questo luogo ardente dove corrono in giro queste creature con i loro forconi in mano, pungolandoti nel sedere – tutte strane idee che la gente ha di questo luogo. Mi dispiace, ma non posso fare a meno di pensare che tipo di Dio vorrebbe vedere che le persone vengano torturate per un'eternità perché non hanno obbedito. La pena di Dio per il peccato è la morte, una morte eterna. Quando si arriva a capire è molto semplice. Se potete capire, ringraziate Dio.

Continuando: ***L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: Parla ai figli d'Israele e di loro: Quando entrerete nel paese che lo vi do e ne mietere la messe, porterete al sacerdote un covone, come primizia del vostro raccolto...*** Non era qualcosa che potevano ancora fare, e non potevano farlo mentre si nutrivano ancora della manna.

Si nutrirono di manna per quarant'anni. Non sapevano cosa fosse un raccolto! C'erano quelli che erano cresciuti nel deserto e che non avevano mai visto un campo di grano o d'orzo. La loro unica esperienza era di uscire sei volte alla settimana per raccogliere la manna. Il Sabato era l'unica eccezione. Vennero a conoscere il risultato della disobbedienza a Dio, dopo averla raccolta durante il Sabato. Questa era la misura della loro esperienza finché arrivarono ai confini del territorio in cui videro delle coltivazioni.

Stupisce vedere ciò che Dio fece e dove li condusse. Li fece attraversare una zona incoltivabile, una zona desolata. È per questo che gli israeliti mormoravano. Lo facciamo anche noi a volte, no? Lo facciamo se la temperatura sale un po' troppo. Siamo abituati all'aria condizionata. In questo momento fa piuttosto caldo in zone come il Texas e nella Georgia dove la temperatura è già arrivata ai 30 gradi. Uno si chiede come sarà quest'anno, e l'umidità che a volte accompagna il caldo? Non siamo troppo felici quando siamo a disagio. Loro però andarono ben oltre perché cominciarono ad incolpare Dio per certe cose.

Tutto questo è nel contesto di "Quando entrerete nel paese che lo vi do." Quando leggiamo certi altri brani, sono nello stesso contesto. È per questo che voglio leggere un paio di scritture che parlano della Festa delle Settimane (così veniva chiamata nel Vecchio Testamento). Per alcuni di noi, specialmente se pensiamo più in un modo di pensare come nel passato, può essere difficile cambiar marcia e vedere ciò che è veramente chiaro.

***Esodo 34:22 – Celebrerai la Festa delle Settimane, e cioè, delle primizie della mietitura del grano e la Festa della Raccolta alla fine dell'anno.*** Qui, di nuovo, è tutto nel contesto di quando viene osservata. Ma non la si può osservare se non c'è il grano. La ragione che questa

istruzione fu data è che sarebbe arrivato il momento, nella terra promessa, quando avrebbero dovuto osservarla.

Un'altra scrittura, **Deuteronomio 16:8**. Qui la legge viene data una seconda volta. Viene ridata alla fine dei quarant'anni. Agli israeliti fu detto come avrebbero dovuto vivere nella terra promessa. C'era però una parte nuova che venne aggiunta. **Per sei giorni mangerai pane senza lievito; e il settimo giorno vi sarà una solenne assemblea in onore dell'Eterno, il tuo Dio; non farai in esso alcun lavoro. Conterai sette settimane; inizia a contare sette settimane dal tempo che cominci a mietere il grano...** Questa non è una buona traduzione ma non farò ulteriore commento su questo. Ha comunque a che fare con il grano e con il covone agitato.

Questo lo capiamo perché qui viene loro ricordato come fare. Non lo spiega qui in dettaglio perché è già stato spiegato in Levitico 23. Ecco perché la lettura si comincia in Levitico.

**... poi celebrerai la Festa delle Settimane in onore dell'Eterno, il tuo Dio, mediante offerte volontarie da parte tua...** Continua a parlare della Pentecoste, "contare cinquanta." Non potevano contare i cinquanta giorni fino a che non avevano il covone agitato, finché non avevano raccolto.

Ritornando a **Levitico 23:11 – egli agiterà il covone davanti all'Eterno per voi, perché sia gradito; il sacerdote lo agiterà il giorno dopo il Sabato**. Sappiamo che veniva agitato nel mattino. Sappiamo che il Covone Agitato raffigurava Cristo. Non permise ai suoi seguaci di toccarlo perché doveva andare da suo Padre. Disse che non era ancora ascenso "al mio Padre e vostro Padre, al mio Dio e vostro Dio." È più o meno così che si esprime quando, alla tomba, rivelò a loro che era stato resuscitato. Non permise loro di toccarlo perché lui, il Covone Agitato, non era ancora stato ricevuto da Dio. Ma poco dopo si legge che era già stato da Dio perché permise loro di toccarlo. Il tutto ebbe luogo in uno spazio di tempo molto breve. La gente queste cose non le capisce. Non capisce l'importanza del covone agitato, l'importanza di ciò che Giosuè il Cristo adempì per noi.

Continuando con il **versetto 12 – Nel giorno in cui agiterete il covone, offrirete un agnello**, simbolico di Cristo, **di un anno, senza difetto, come olocausto all'Eterno**. Ci viene ripetutamente ricordato il significato di ciò che Dio sta facendo. Queste cose hanno sempre un grande significato. Hanno a che fare con il piano di Dio. Sono tutte cose che raffigurano aspetti del piano di Dio, che fanno capire perché Egli ci ha messo su questa terra in primo luogo.

Ripetendo ciò che è stato detto nella **1° Parte**, "La realtà è che i figli di Israele non furono in grado di osservare questa Festa di Dio finché non entrarono nella terra promessa. Quando arrivarono, fu il primo conteggio per la Pentecoste che fu mai osservato, e fu così anche riguardo l'osservanza del covone agitato." Queste sono cose che a volte non vediamo e la cui importanza non comprendiamo finché non è arrivato il momento di riceverlo da Dio. Poi, quando ce lo consente di vedere, ci meravigliamo di più. Spero sia così anche con voi perché ci consente di apprezzare di più ciò che abbiamo, rendendoci conto che loro queste cose non le sapevano. Abrahamo e Noè queste cose non le osservavano.

Voltiamo ora nuovamente a Giosuè 1 dove avevamo aperto alla fine del sermone. Stavamo parlando del loro viaggio intorno alla zona di Petra, dove permasero per un lungo tempo, e nella zona del Monte Horeb. Centinaia di migliaia di persone che si spostarono principalmente in una certa zona. Poi si spostarono più a nord, sul lato est del Fiume Giordano. Arrivarono in una zona agricola, dove veniva coltivata l'uva e altre cose che non avevano mai visto.

***Giosuè 1:1 – Dopo la morte di Mosè, servo dell'Eterno, avvenne che l'Eterno parlò a Giosuè, figlio di Nun, ministro di Mosè, e gli disse: Mosè, mio servo, è morto; or dunque alzati, passa questo Giordano, tu e tutto questo popolo, verso il paese che io do loro, ai figli d'Israele.***

Questo potrà non sembrare importante, ma come ho detto ieri, dei ministri in passato non compresero la semplicità di questo passaggio perché seguivano le tradizioni e credenze del giudaismo che non riconosce questo come l'adempimento di Levitico 23. Le loro idee su questo sono diverse. Ecco perché la versione del Re Giacomo dice che mangiarono del "vecchio grano" in quell'anno. Non è vero. Mangiarono del grano fresco che raccolsero allora. Quando entrarono nella terra promessa durante i giorni dei Pani Azzimi, fu allora che raccolsero il covone agitato perché era l'inizio del raccolto.

Potreste pensare: "Ma com'è possibile? Com'è che non hanno capito ciò che vien qui detto chiaramente?" Perché dice: "Questo è ciò che sto facendo. State venendo nel paese che io do loro, ai figli di Israele." Era chiaramente l'adempimento di ciò che disse in Levitico 23, quando promise loro di portarli ad una terra promessa. Questa è la storia di Giosuè, colui che Dio scelse per condurre i figli di Israele alla terra promessa, il quale vero adempimento sarà effettuato da Giosuè il Cristo. Sarà lui a portare la sua gente alle vere promesse, a delle promesse più grandi. Lo scopo di Dio è per un adempimento più grande, un adempimento spirituale che ha a che fare con la Sua famiglia.

***Versetto 3 – Io vi ho dato ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, come ho detto a Mosè. Il tuo territorio si estenderà dal deserto e da questo Libano fino al grande fiume, il fiume Eufrate, tutto il paese degli Hitteï fino al Mar Grande, a ovest.*** Fino al Mediterraneo. Dal Giordano fino al Mediterraneo e anche nelle altre direzioni.

***Versetto 5 – Nessuno ti potrà resistere tutti i giorni della tua vita; come sono stato con Mosè, così sarò con te; io non ti lascerò e non ti abbandonerò.*** È importante che il popolo di Dio capisca questo spiritualmente. Dobbiamo imparare da questo parallelo, da un modo di vivere fisico al modo in cui noi dovremmo vivere le nostre vite. Se viviamo giustamente e rimaniamo fedeli a Dio, se siamo di un cuore giusto verso Dio e lo amiamo ed obbediamo, Dio allora ci promette: "Io non ti lascerò e non ti abbandonerò." Non solo, Lui combatterà per noi e ci manterrà saldi.

***Sii forte e coraggioso, perché tu metterai questo popolo in possesso,*** di nuovo, questo viene reso molto chiaro, ***del paese che giurai ai loro padri di dare loro.***

Nel mezzo di ciò che stiamo parlando, prima di continuare voglio ritornare a Deuteronomio per ricordare qualcosa di pertinente al nostro tempo.

**Deuteronomio 31:23.** Questo ha a che fare con la transizione di cui abbiamo parlato ieri. Mosè voleva andare nella terra promessa ma Dio gli disse: “No, non così. È questo il Mio piano.” Dio procedette a rivelare di più sul Suo piano. “Userò Giosuè.” A questo punto Mosè morì. Dio gli disse di salire su un monte e di guardare in ogni direzione, e aggiunse: “Puoi vedere il territorio che lo darò, ma tu non ci andrai.” Questo è parte del resoconto in Deuteronomio e della transizione da Mosè a Giosuè.

Poi continua nel **versetto 23 – Poi egli diede i Suoi ordini a Giosuè, figlio di Nun, e gli disse: Sii forte e coraggioso...** Questo vien detto ripetutamente! È un tema che ricorre nelle scritture e venne detto a varie persone nel corso del tempo. Viene ora detto a noi ed impariamo da questo processo. Dobbiamo essere incoraggiati da ciò che Dio ci dà. Dobbiamo rimanere focalizzati ed imparare, ricevendo forza da ciò che Dio ci ha dato. La nostra forza è in questo. Dobbiamo ricevere ispirazione ed incoraggiamento da queste cose, andando avanti proprio come fu detto a Giosuè di fare.

**... perché sarai tu a introdurre i figli d'Israele nel paese che promisi loro con giuramento; e io sarò con te. Quando Mosè ebbe finito di scrivere in un libro tutte le parole di questa legge, diede quest'ordine ai Leviti che portavano l'arca del patto dell'Eterno, dicendo: Prendete questo libro della legge e mettetelo accanto all'arca del patto dell'Eterno, il vostro Dio, perché rimanga là come un testimone.**

**Versetto 27 – poiché io conosco il tuo spirito ribelle e la durezza del tuo collo...** Ciò che viene qui detto è interessante perché il discorso va in una certa direzione. Sta qui dicendo dicendo agli israeliti come sono. Ma sta anche dicendo a noi e al mondo come siamo, e come Israele avrebbe continuato ad essere nel corso del tempo. Per quanto riguarda noi, noi comprendiamo il significato spirituale, ma qui si focalizza sulle tribù fisiche di Israele. **... poiché io conosco il tuo spirito ribelle e la durezza del tuo collo. Ecco, oggi mentre sono ancora vivente tra voi, siete stati ribelli contro l'Eterno...** Mosè ebbe occasione di vedere molte cose. Trascorse quarant'anni nel deserto con loro e vide tutta la ribellione, vide tutte le cose che Dio fece per sostenerli in vita. Fu molto difficile per lui.

Sta dicendo, so questo di voi, ma **quanto più lo sarete dopo la mia morte!** Cosa farete allora? In altre parole, la vostra natura è la vostra natura ma dovete scegliere come vivere. Dio gli diede molte volte la responsabilità di parlare a loro, come nell'esempio che ci viene dato: “Io ti ho posto davanti la vita e la morte; scegli dunque la vita!” Scegli l'obbedienza perché la vita è in questo.

Mosè disse: **Radunate presso di me tutti gli anziani delle vostre tribù,** tutti quelli delle diverse tribù di Israele, che ne facevano una nazione, incluso Giuda ed il resto. **Radunate presso di me tutti gli anziani delle vostre tribù e i vostri ufficiali, perché faccia loro udire queste parole e chiami a testimoniare nei loro confronti il cielo e la terra.** Un monito contro loro, che ci sarebbero state delle conseguenze nel caso di disobbedienza. Certe traduzioni dicono

“testimoniare contro”, ma in realtà si trattava di ciò che venne diretto verso loro, su ciò che dovevano stare in guardia.

***Versetto 29 – Poiché io so che, dopo la mia morte, vi corromperete interamente...*** Questo è forte perché è profetico. È una parola che significa “distruggere” o come espresso “vi corromperete interamente.” Come certe cose che abbiamo letto in passato sulla corruzione della mente, il punto a cui alcuni possono arrivare nel resistere e nel lottare contro Dio. Vediamo ciò che accadde una volta nella terra promessa. Saulo non si comportò bene. Poi venne Davide e suo figlio, Salomone, e dopo di lui il regno si frammentò in nazioni diverse. Le tribù si divisero.

Fu principalmente la tribù di Giuda che rimase nel territorio assegnatele da Dio. Tutte le altre tribù dall’altro lato del Giordano, più a nord, zona che più tardi venne ad esser conosciuta come Samaria, la storia di ciò che seguì è qualcosa di incredibile. Geroboamo fu il primo re di Israele. Non c’era più l’unione tribale di prima. Ci vien detto che ogni re dopo Geroboamo, figlio di Nebat, seguì le sue vie. Si ribellarono tutti a Dio e cominciarono ad integrare diverse religioni con quello che Dio aveva loro dato. Entrò la corruzione con l’introduzione di Astarte, che è alla base della Pasqua tradizionale. Cominciarono a mescolare queste cose con le cose date nelle scritture. Questo ebbe luogo molto tempo prima dell’avvento del cristianesimo.

Israele cominciò a corrompere le cose che Dio gli aveva dato. Cominciarono a chiamare le cose con altri nomi e, con il tempo, cambiarono anche i giorni santi. Non vollero più che qualcuno si recasse a Gerusalemme per osservare i Giorni Santi e quindi costruirono degli alloggi in Samaria. “Renderemo tutto più conveniente per voi. Abbiamo questa città qui e un’altra città là dove potrete recarvi e ci penseremo noi ad organizzare i luoghi di culto,” e così facendo, andando direttamente contro ciò che Dio disse loro di fare. Incredibile! Nella prossima serie parleremo un po’ su questo, cioè che persino dopo la prigionia di Israele alcuni furono invitati a Gerusalemme e alcuni si recarono lì per osservare un Giorno Santo. Questo fu molto più tardi, verso la fine di Israele.

Nella prossima serie parleremo delle diverse tribù e delle loro migrazioni. Come Dio disse, non ci volle molto tempo per la nazione di Israele di corrompersi totalmente. Presero la verità di Dio che gli aveva portati fuori dall’Egitto, che aveva loro dato la legge, e la corruperono con le cose delle altre religioni circostanti. Fecero l’opposto di ciò di cui Dio li aveva ripetutamente avvertiti. Mosè disse loro: “Vi corromperete interamente.”

***Poiché io so che, dopo la mia morte, vi corromperete interamente e devierete...*** È così che uno si corrompe, specialmente quando si ha avuto la verità di Dio e poi si va via dalla Chiesa. È molto peggio quando succede nell’ambiente della Chiesa, quando si permette che la mente venga corrotta. Sono molti che hanno fatto ritorno a quello da cui erano stati chiamati, che hanno distorto la verità che Dio ha dato, che hanno distorto le cose sulla Pasqua dell’Eterno, 14/15, che hanno deviato su quando la Pentecoste dovrebbe essere osservata. Queste persone hanno distorto varie cose chiaramente date da Dio e non hanno accettato di continuare a

rimaner saldi nella chiara verità che avevano ricevuto quando le loro menti furono aperte. Fare così è malvagio e corrotto.

***Poiché io so che, dopo la mia morte, vi corromperete interamente e devierete dalla via che vi ho comandato.*** Fu detto in questo modo. È così che succede. “Vi corromperete perché devierete da ciò che vi è stato dato. Vi siete comportati in questo modo. È nella vostra natura.” Li avvertì e disse che lo avrebbero fatto. State sicuri che la via della natura umana è prevedibile.

L'unica ragione del perché le cose non vanno sempre in questo verso è perché Dio ha un piano. Anche con Giuda, la nazione con cui Dio lavorò, Egli permise che a volte andassero per la propria strada. Si corromperono in certe cose, ma poi c'erano certi individui che Dio suscitava in tempi diversi per riportare il popolo a Sé. Dio aveva un piano in tutto questo, cose su cui parlerò nella prossima serie. Fu per volontà di Dio che furono sottratti dalla corruzione e riportati a Sé. Dio, in varie occasioni, aveva un Suo scopo nel fare questo. Poi li lasciava andare perché facessero come loro pareva meglio, solo per riportarli a Sé un'altra volta, al pentimento. Che roba!

L'unica ragione che vi trovate qui è perché Dio vi ha portati al pentimento. Non è stato fatto nulla a causa di una vostra giustizia. Noi non siamo giusti. Dio lo ha fatto per Sua misericordia ed in accordo con il Suo piano. Solo coloro che Dio sta chiamando, e con cui sta operando, sono in grado di condividere in questo. È eccitante capire ciò che sta per avere luogo, quando Dio aprirà questo alla popolazione mondiale, per togliere di mezzo tutto ciò che non è giusto.

***... e devierete dalla via che vi ho comandato, e negli ultimi giorni vi colpirà la sventura...***

Quando accadrà? Quando i tempi saranno maturi, quando alla fine sarà passato il giudizio, innanzitutto sulle nazioni disperse di Israele. Queste includono gli Stati Uniti, la Nuova Zelanda, l'Australia e il Canada. Anche i paesi dell'Europa Occidentale perché emigrarono a quei paesi quando furono presi prigionieri. Le prove ci sono ma la gente non ne vuole sapere. Non vuole credere a queste cose. Preferisce deridere e prendere in giro. Anche dal lato fisico queste cose possono essere viste e comprese se uno vuole, ma non è nella natura dell'uomo.

Quindi dice, ***e negli ultimi giorni vi colpirà la sventura.*** Questo è profetico per i tempi in cui viviamo, cose per cui ci stiamo preparando.

Come detto nel post, ci sarà una terza guerra mondiale, una guerra nucleare. Ciò che l'uomo ha militarmente prodotto, lo metterà in uso. La retorica non fa che peggiorare. Dio ci ha benedetti nel prepararci spiritualmente e mentalmente per le cose che succederanno. Non sono cose piacevoli.

La retorica dalla Cina e dalla Russia sta attualmente andando forte. Non dovrebbe essere difficile vedere che non saranno disposte a tollerare molto a lungo il trattamento diretto verso loro. Magari avessi portato con me una dichiarazione rilasciata da Putin questa settimana scorsa. Era molto sconvolto e disgustato, al punto di aver reso molto chiaro che è stufo



dell'agire del governo statunitense nel controllare le altre nazioni con mezzi monetari, con embargo, con ogni genere di cose che facciamo. Il mondo è stanco di questo.

Anche l'Europa ne è stanca. Non avrei mai creduto di vedere il giorno in cui l'Europa avrebbe considerato gli Stati Uniti un nemico, tanto quanto lo sono Russia e Cina. Questa è una grande svolta. Se poi penso che questo è l'anniversario di D-Day... Che cosa incredibile che, nonostante ci sia stata una cerimonia, il sentimento, specialmente dei capi di governo non è buono nei confronti di questa nazione, ed in particolare verso la leadership, perché c'è ora un leader che si fa sentire senza mezzi termini e questo non va giù bene. Si sentono vittime del bullismo. "Non stiamo pagando abbastanza alla NATO." Beh, è infatti così. Beh, cosa avete intenzione di fare al riguardo?

È tutto un impiccio. "Non dovrete avere un proprio esercito!" La formazione di un esercito europeo è una delle ultime cose da essere compiute profeticamente. Per l'Europa la NATO è ora obsoleta. È proprio così. È una cosa a parte, un tipo di coperta di sicurezza, ma la realtà è che non la vogliono più e ciò che è certo è che non vogliono che la Turchia ne faccia parte. Sono almeno in grado di capire il tipo di minaccia che la Turchia presenta come parte della NATO. Una Turchia che fa dei trattati con la Russia ma fa parte della NATO? Non è forse una follia?

Vediamo gli Stati Uniti che minacciano la Turchia a causa dei suoi contatti con la Russia. Minacciano anche l'India perché vuol comprare i missili russi. Stanno succedendo un sacco di cose e molte minacce militari. Le cose si stanno intensificando sempre più.

Vediamo quindi che Mosè disse questo, e disse pure che le cose sarebbero arrivate al culmine "negli ultimi giorni." ... **perché farete ciò che è male agli occhi dell'Eterno, provocandolo...** Viene usata nuovamente un'espressione alquanto inappropriata, ma è in termini che gli esseri umani possano comprendere. Si tratta semplicemente del giudizio di Dio. Egli ama la Sua creazione, ma ogni cosa a suo tempo, e arriverà pur sempre al momento in cui passerà giudizio. È meglio esprimerlo in questo modo se capite cos'è che Dio sta facendo. Dio permette che le cose arrivino fino ad un certo punto, perché sono così malvagie. Ma poi permette che le cose comincino per eseguire il Suo giudizio. Dio trattiene le cose e non permette che le nazioni facciano ciò che hanno in mente. La Russia e la Cina, l'India ed il Pakistan, la Cina con il Taiwan... Certe intenzioni sono già nelle menti di questi leader, ma Dio trattiene le cose anche se le provocazioni stanno aumentando. Stanno andando in direzione della guerra. Appena comincerà in un posto, comincerà dappertutto. Non si potrà fare a meno. Viviamo in tali tempi.

La gente non è felice, ma così è la vita. La vita sarà molto più appagante quando tutto questo sarà finito ma l'unico modo di arrivarci è di prima attraversare tutto questo. L'uomo deve prima essere portato all'umiltà. L'umanità deve vedere che se Dio non intervenisse per porre fine allo stato di cose, essa si annienterebbe. Con le armi che abbiamo siamo in grado di distruggerci ripetutamente, come pure ogni forma di vita sulla terra. Questo è ciò che un piccolo numero di armi nucleari sono capaci di infliggere. Ne risulterebbe un inverno nucleare da non poter vedere il sole.

Ogni tanto un vulcano erutta e la polvere nell'atmosfera fa sì che il traffico aereo sia proibito in una certa area. Quando negli Stati Uniti eruttò il Mount St. Helen's, il tempo ne risentì per un periodo. Ricordo che un sottile strato di polvere si posò sulla nostra macchina a Houston.

Questo non è niente quando messo a confronto ad un inverno nucleare ma il mondo si scrolla le spalle. "È talmente orribile da non poter mai accadere." Ma voi non avete la mentalità di alcuni leader. Sto parlando di leader. Quando hai a che fare con centinaia di milioni di persone, la soluzione è di ridurre la popolazione, persino della tua stessa gente. Qui non pensiamo in questo modo. Quando si arriva al dunque, la natura umana può essere abbastanza malvagia. Ecco perché abbiamo visto così tante atrocità nel mondo, come l'umanità tratta l'umanità.

Ci dovrebbe essere indignazione per quello che fanno passare oltre il confine. Ma alla maggior parte della gente in questo paese non gliene importa. Non c'è il clamore che ci dovrebbe essere. C'è un traffico di bambini e donne su vasta scala e sanno che sta succedendo. Che situazione rivoltante! Come può un essere umano permettere che qualcosa del genere esista? Usereste l'esercito per porre fine a questo? Immediatamente! Ma chiudono un occhio a questo. Rivolgono invece la loro attenzione sui bambini che si ammalano ed ai problemi delle loro madri... Non è questo che dovrebbe essere al centro dell'attenzione. È una cosa entrare legalmente... Non voglio addentrarmi in tutto questo, sto solo dicendo che quando si sa che un gran numero di persone, e che più droga che mai entrano in questo paese, ti lascia a bocca aperta. E pensare che questo non costituisca una crisi? Ne entrano in dibattito. "No, non è una crisi."

Questo non ha nulla a che fare con schierarsi con una parte o con l'altra; è solo una realtà della vita che queste cose stanno avendo luogo. Questa autostrada appena qui fuori, la 75, è uno dei corridoi principali per il traffico dei bambini e delle donne con i camion. Stiamo parlando di esseri umani! Li acchiappano qui fuori. Ho visto sulla TV un detective di Toledo che è stato occupato in questo per la maggior parte della sua vita lavorativa. È un esperto in questo campo perché ha dovuto affrontare questa tratta, essendo questo uno dei corridoi principali. Partendo dal sud, vanno verso il Canada e verso altre parti degli Stati Uniti. Ma come può esistere una cosa del genere? Uno si chiede, quanto è malata la mente umana per permettere tali cose?

Quanto è malata la mente umana di permettere a qualsiasi tipo di droga di entrare in questo paese, droga che uccide facilmente il doppio del numero di persone che vengono uccise in incidenti automobilistici ogni anno? Circa 40.000 persone all'anno sulle strade e 80.000 e più con la droga! Sembra un'epidemia ed è in aumento. Vediamo cosa succede quando le persone diventano dipendenti ed il tipo di morte? Diventano prigionieri di qualcosa e non riescono a smettere. È una cosa terrificante, eppure chiudiamo un occhio.

Scusate... ma se non pensate che questo mondo è malvagio e corrotto, se non pensate che è arrivato il momento per scuotere le cose... In questo momento sta essendo scosso un pochino ma non abbastanza. Vediamo solo la punta dell'iceberg. La gente non ne vuole sentire. "Oh, non è così male." Questi non ne sanno la metà.

Di nuovo, **e negli ultimi giorni vi colpirà la sventura, perché farete ciò che è male agli occhi dell'Eterno.** Il male là fuori è peggiorato di molto a causa della tecnologia. È molto peggio di quanto lo era negli anni '50, '60 o '70.

Ritorniamo al flusso della storia in **Giosuè 1:10 – Allora Giosuè comandò agli ufficiali del popolo, dicendo: Passate in mezzo all'accampamento e date quest'ordine al popolo, dicendo: Fatevi delle provviste di viveri, perché entro tre giorni passerete questo Giordano per andare ad occupare il paese che l'Eterno, il vostro Dio, vi dà in eredità.** Vediamo ripetutamente che è chiaramente l'adempimento di Levitico 23, “Quando sarete entrati nel paese che io vi do, che ho promesso ai vostri padri.” Ma che quelli del giudaismo, che dovrebbero saper meglio dicano che quello non è l'anno corretto... “In quell'anno mangiarono il vecchio grano. Fu nell'anno seguente che alcune di queste cose furono adempite.” Ma fatemi il piacere! Scusate, ma è disgustoso.

Il 2° Capitolo procede con il racconto delle spie che andarono a Gerico. È la storia di Rahab, la donna che protesse le spie e le aiutò a fuggire. Dopo questo i figli di Israele arrivarono al Giordano e si accamparono prima di attraversarlo. Il 2° Capitolo parla di questo.

Dice poi, in **Giosuè 3:1 – Giosuè si levò al mattino presto; partirono quindi da Scittim e arrivarono al Giordano, lui e tutti i figli d'Israele, e là si fermarono prima di attraversare. Al termine di tre giorni, gli ufficiali passarono per tutto l'accampamento, e diedero al popolo quest'ordine, dicendo: Quando vedrete l'arca del patto dell'Eterno, il vostro Dio, portata dai sacerdoti levitici, partirete dal vostro luogo e la seguirete.**

Poi il **versetto 5 – E Giosuè disse al popolo: Santificatevi, perché domani l'Eterno farà meraviglie in mezzo a voi.** Ossia, “Preparatevi a parte davanti a Dio”. C'è uno scopo nel perché alcune di queste cose sono dichiarate in questo modo. ... **perché domani l'Eterno farà meraviglie in mezzo a voi.**

**Versetto 6 – Poi Giosuè parlò ai sacerdoti, dicendo: Prendete l'arca del patto e passate davanti al popolo. Così essi presero l'arca del patto e si incamminarono davanti al popolo. Allora l'Eterno disse a Giosuè: Oggi comincerò a renderti grande agli occhi di tutto Israele, affinché riconoscano che come fui con Mosè, così sarò con te.** Dopo quarant'anni, gli israeliti avrebbero visto di nuovo qualcosa di grandioso. Videro diverse cose nel deserto ma le dimenticarono rapidamente. Dio avrebbe ora fatto veder loro qualcosa di grande dopo la morte di Mosè, e per rivelare a loro che ora avrebbe operato tramite Giosuè. Si tratta di questo.

**Versetto 8 – Tu perciò da' quest'ordine ai sacerdoti che portano l'arca del patto, dicendo: Quando sarete giunti ai margini delle acque del Giordano, vi fermerete nel Giordano. Giosuè allora disse ai figli d'Israele: Avvicinatevi e ascoltate le parole dell'Eterno, il vostro Dio. Poi Giosuè disse: Da questo riconoscerete che il Dio vivente è in mezzo a voi e che certamente scaccerà davanti a voi i Cananei, gli Hittei, gli Hivvei, i Perezzei, i Ghirgasei, gli Amorei e i Gebusei...** Dio quindi disse che avrebbe scacciato tutti i popoli circostanti. “Li scaccerò davanti a voi”.

**... ecco, l'arca del patto del Signore di tutta la terra sta per passare davanti a voi nel Giordano. Or dunque prendete dodici uomini tra le tribù d'Israele, uno per ogni tribù. E avverrà che, non appena le piante dei piedi dei sacerdoti che portano l'arca dell'Eterno, il Signore di tutta la terra, si poseranno nelle acque del Giordano, le acque del Giordano saranno divise, e le acque che scendono dall'alto si fermeranno in un mucchio.** Come in una diga. Le acque si sarebbero accumulate. Ci furono alcuni in quella zona che furono testimoni di questo evento.

Dovevano semplicemente camminare fino alla sponda, metter piede nell'acqua e Dio avrebbe fatto questo. **Versetto 14 – Così, quando il popolo levò le tende per passare il Giordano, i sacerdoti che portavano l'arca del patto camminavano davanti al popolo. Or appena quelli che portavano l'arca giunsero al Giordano e i piedi dei sacerdoti che portavano l'arca si immersero ai margini delle acque...** Così dice qui (**il Giordano è in piena fin sopra le sue sponde per tutto il tempo della mietitura**)...

Quindi, anno dopo anno dopo anno ci vien detto il periodo dell'anno in cui questo ebbe luogo. Fu durante la stagione della Pasqua in questa zona, perché varia anche a seconda della zona di Israele a causa della topografia. Questa zona è una zona molto bassa, e dovuto al clima, al sole, a vari altri aspetti, è una delle prime zone ad avere un raccolto. Le acque erano in piena. Succedeva anno dopo anno e gli argini straripavano. Attraversare il fiume era molto più difficile perché stiamo parlando del Giordano. In altri periodi dell'anno, però, le acque calavano di molto.

Arrivarono quindi alla sponda e questa è la storia. Continua dicendo: **... portavano l'arca e immersero i loro piedi ai margini delle acque, le acque che scendevano dall'alto si fermarono e si elevarono in un mucchio, fino molto al di sopra di Adam...** Sapevano precisamente dove ebbe luogo. Ci furono testimoni. Dove mai sia Adam, non lo so, ma la gente specula sulle diverse località, posti di cui tante cose sono ormai dimenticate. Ma è stato documentato che questo era il luogo dove le acque se elevarono in un mucchio. Continuarono ad ammucchiarsi. Fu un po' diverso dal Mar Rosso, dove Dio spartì le acque. Qui si trattava di un fiume in corso e straripante, ma Dio semplicemente bloccò le acque ad un punto e divenne come una diga, un grande muro, e le acque continuarono ad accumularsi fin quando tutto fu compiuto.

Poi dice, **fino molto al di sopra di Adam, la città che si trova presso Tsartan; così le acque che scendevano verso il mare dell'Arabah, il Mar Salato, furono interamente separate da esse; e il popolo passò di fronte a Gerico. I sacerdoti che portavano l'arca del patto dell'Eterno si fermarono all'asciutto in mezzo al Giordano, mentre tutto Israele passava all'asciutto, finché tutto il popolo ebbe finito di attraversare il Giordano.**

Di nuovo un grande miracolo, simile a quello del Mar Rosso. Dio stava qui rivelando che stava glorificando Giosuè, in modo che potessero veramente comprendere con chi Egli stava lavorando. Dio fece questo miracolo sotto i loro occhi, permettendo che camminassero su un

suolo asciutto e non fangoso. Non solo furono le acque trattenute, ma anche il letto del fiume fu prosciugato. Fu così perché venisse compreso.

Ora a **Giosue 4:14** – *In quel giorno, l'Eterno rese grande Giosué agli occhi di tutto Israele; ed essi lo temettero come avevano temuto Mosè tutti i giorni della sua vita. Poi l'Eterno parlò a Giosué e gli disse: Comanda ai sacerdoti che portano l'arca della Testimonianza di uscire dal Giordano. Allora Giosué comandò ai sacerdoti dicendo: Uscite dal Giordano. E avvenne che, come i sacerdoti che portavano l'arca del patto dell'Eterno furono usciti di mezzo al Giordano e le piante dei loro piedi si posarono sulla terra asciutta, le acque del Giordano tornarono al loro posto e fluirono come prima all'altezza delle sue sponde.* Anche qui alcune cose non sono state tradotte molto bene.

**Versetto 19** – *Il popolo uscì dal Giordano il* – notate – *uscì dal Giordano il decimo giorno del primo mese...* Ma quand'è questo? Cosa ha luogo in questo giorno? Era il giorno in cui gli israeliti dovevano scegliere un agnello e metterlo da parte. Sappiamo che la Pasqua dell'Eterno era prossima. Dio denotò molto chiaramente il periodo in cui li portò a destinazione. In questo modo avrebbero avuto sufficiente tempo per darsi alla raccolta del grano e raccogliere il covone che doveva essere agitato per adempiere ciò che Dio disse: "Quando sarete entrati nel paese che io vi do, che ho promesso ai vostri padri." È così semplice. È semplice quanto lo è per voi che mi state ascoltando.

E pensare che ci sono persone, come pure ministri che sono stati addestrati nel modo di vivere di Dio, che con il tempo sono usciti fuori strada in queste cose. Le hanno perdute e hanno cominciato a credere certe cose insegnate dal giudaismo, basate sulle loro tradizioni, invece di rimanere con la verità che Dio aveva loro dato.

**Il popolo uscì dal Giordano il decimo giorno del primo mese e si accampò a Ghilgal, all'estremità orientale di Gerico.** Spostandosi poi un po' più ad ovest si arrivava a Gerico. Si accamparono in quella zona, un po' verso su dove c'è molto terreno agricolo lussureggiante. È una zona dove ricevono delle buone piogge in quella stagione dell'anno. Ecco perché il Giordano straripava.

Vediamo che i raccolti crescevano dall'altra parte del fiume e che era il tempo del raccolto. Procede a dire nel **versetto 20** – *Quelle dodici pietre che avevano prese dal Giordano, Giosué le eresse in Ghilgal.* Non ho letto tutta la storia su cosa avevano fatto con le pietre, ma ci dice che le portarono e le sistemarono a Ghilgal.

**Poi parlò ai figli d'Israele e disse loro: Quando in futuro i vostri figli domanderanno ai loro padri dicendo: Che cosa sono queste pietre? Voi farete sapere ai vostri figli, dicendo: Israele ha attraversato questo Giordano all'asciutto, perché l'Eterno, il vostro Dio, prosciugò le acque del Giordano davanti a voi finché foste passati, come l'Eterno, il vostro Dio, fece al Mar Rosso, che prosciugò davanti a noi finché fummo passati, perché tutti i popoli della terra riconoscano che la mano dell'Eterno è potente, e voi temiate sempre l'Eterno, il vostro Dio.** Purtroppo, la

gente non teme. Ma per loro doveva fare sempre da promemoria questo grande miracolo di Dio, proprio come Egli fece quando li condusse fuori dall'Egitto.

Ora a Giosuè 5. Arriviamo ora ad una parte delle scritture che rivelano quando e come bisogna sempre contare per arrivare alla Pentecoste. Questi brani pongono fine alle discussioni. Leaving sentence out here. Dopo l'Apostasia dovemmo indirizzare alcune di queste cose perché c'erano persone che erano state ingannate, e dovuto al loro stato di confusione si tenevano a distanza da ciò che è vero. Dio portò certe cose alla luce, e questa è la storia. Essa pone fine alle discussioni da parte di molti, in rispetto a ciò che Dio aveva chiaramente rivelato in questo resoconto sull'arrivo dei figli d'Israele alla terra promessa.

**Giosuè 5:10 – I figli d'Israele si accamparono a Ghilgal e celebrarono la Pasqua il quattordicesimo giorno del mese, sull'imbrunire.** Qui sta parlando nel tempo passato. Non voglio che questo confonda, ma esprimendo questo nel passato, il significato è diverso a come lo sarebbe se espresso in un tempo futuro perché al centro di tutto questo c'è un chiaro schema di tempo. Sta qui dicendo: ***I figli d'Israele si accamparono a Ghilgal e celebrarono la Pasqua il quattordicesimo giorno del mese, sull'imbrunire, nelle pianure di Gerico.*** Noi sappiamo cosa viene inteso ma ci sono persone che sono entrate in discussioni su questo: "Vedete, non fu celebrata fin dopo il quattordicesimo, va celebrata nel quindicesimo giorno perché dice..." No, qui rende molto chiaro "sull'imbrunire, nelle pianure di Gerico."

Di nuovo, doveva essere nel quattordicesimo giorno. Non nel quindicesimo giorno perché se si insiste su questo, allora dovrebbe dire che la celebrarono il quindicesimo. Non dovrebbe essere difficile ma mi stupisce come alcuni possono distorcere le cose ed entrare in discussioni in ciò che risulta così stupido, eppure lo hanno fatto. Sono molte le persone nella Chiesa di Dio che sono state ingannate da queste cose.

**Versetto 11 – Il giorno dopo la Pasqua mangiarono dei prodotti del paese...** Questo è molto importante. Ora, credo sia la versione Old King James della Bibbia che parla del "vecchio grano". Ma non viene espresso in questo modo nemmeno nell'ebraico. È stato totalmente tradotto male perché questo è un insegnamento del giudaismo. Quando la versione inglese del King James fu scritta vari secoli fa, non sapevano nulla del Vecchio Testamento e quindi chiesero a quelli del giudaismo cosa ne sapevano al riguardo.

Comunque, è questo che dice: – ***Il giorno dopo la Pasqua mangiarono dei prodotti del paese, pane azzimo e grano arrostito in quello stesso giorno.*** Ora, qui rende molto chiaro che mangiarono i prodotti del paese nel primo giorno dei Pani Azzimi. Alcuni potrebbero dire: "Ma come puoi dire questo?" Ripeto, la confusione su questo versetto è dovuta alla tradizione ebraica e dalla versione Old King James, quando dice: "e mangiarono del vecchio grano della terra l'indomani dopo la Pasqua," in altre parole, il giorno dopo la Pasqua, "pane azzimo e grano arrostito in quello stesso giorno".

Come ho già detto, questa traduzione è grossolanamente inaccurata e ho spiegato perché. Ma sul nostro sito abbiamo un articolo che entra parecchio nei dettagli. Il titolo è *Il Conteggio della Pentecoste*.

Quindi il prossimo versetto rivela ulteriori informazioni circa i tempi e l'importanza di tutto questo. Celebrarono la Pasqua dell'Eterno il quattordicesimo giorno (versetto 10), e nel quindicesimo giorno, il giorno dopo la Pasqua, poterono mangiare i prodotti del paese. In altre parole, avevano già cominciato a falciare del raccolto. Non appena avevano attraversato iniziarono a falciare. Avevano già preparato il covone e stavano aspettando prima di agitarlo davanti a Dio. Questo fu il processo che seguirono perché prima di questo furono occupati con altre cose. È importante capire l'ordine di ciò che Dio stava facendo.

**Giosuè 5:12 – Il giorno dopo che ebbero mangiato...** Vedete, dice “il vecchio grano del paese,” ma non è così, è **il grano del paese/dei prodotti del paese...** Sono queste le parole. ... **la manna cessò; così i figli d'Israele non ebbero più manna.** Non ce n'era più. Non potevano più raccogliercene perché ora potevano mangiare i prodotti del paese. Dio li aveva portati lì durante la stagione del raccolto. Non possiamo immaginare l'entusiasmo, specialmente di quelli che erano stati in Egitto. Quelli nati nel corso dei quarant'anni, fino all'età di quaranta, non avevano mai mangiato del grano. Non avevano mai mangiato dei prodotti fatti dal grano. Non avevano mai mangiato farina o del vero pane. Avevano mangiato la manna e l'avevano cotta in molti modi diversi...ma potete immaginare, dopo aver sentito i loro genitori o nonni parlare di quelle cose, l'entusiasmo di poter mangiare delle cose che crescono da una terra dove scorre latte e miele? Erano pieni d'entusiasmo quando attraversarono il fiume. Non possiamo veramente comprendere come fu, dopo quarant'anni, il non dover più uscire per cogliere la manna. Adesso avevano la capacità di fare uso dell'abbondanza loro data, di preparare cose di propria mano, cose che alcuni avevano così a lungo mancato.

Dunque, la parola non ha nulla a che fare con del grano vecchio o alcuna cosa del genere. Il popolo ebraico ha tradotto male questo di proposito a causa delle sue tradizioni e delle sue idee su ciò che ebbe luogo a quell'epoca. Che cosa orribile! È ripugnante! E poi il cristianesimo ha copiato queste cose del giudaismo perché non comprendono l'Antico Testamento e ciò che Dio ha detto in tutto l'Antico Testamento.

C'è una buona ragione perché questo sulla Pasqua è stato così meticolosamente riportato, e ciò che fecero il giorno dopo, il primo giorno dei Pani Azzimi, come pure ciò che ebbe luogo dopo. **Il giorno dopo che ebbero mangiato dei prodotti del paese, la manna cessò.** Bene, in che giorno fu questo? Nel primo giorno della Festa, la Festa dei Pani Azzimi, parte del periodo pasquale, il Giorno Santo, la Festa dei Pani Azzimi. Del giorno dopo dice, “la manna cessò il giorno dopo.” Non poterono più uscire a raccoglierla perché non sarebbe stato permesso farlo in un Giorno Santo, durante un Sabato di Dio. È ovvio che stavano già mangiando i prodotti del paese. Dio disse loro molto chiaramente: “Non dovete mai raccoglierla...”, infatti non ce n'era in quel giorno.

Ecco perché stavano già mangiando i prodotti del paese, ed ecco perché viene detto in questo modo. Non dice che cessò in quel giorno particolare semplicemente perché Dio non l'aveva permesso in quel giorno! Il fatto è che il giorno in cui dovette cessare fu un giorno in cui, normalmente, sarebbero usciti a raccogliere la manna. Il giorno dopo il Giorno Santo era un giorno in cui, normalmente, la manna sarebbe stata ottenibile. Ma non ce n'era. È per questo che viene espresso in questo modo. È bellissimo ed accurato. Ha grande significato quando vedete come Dio fece ciò che fece. Lui vuole che noi si rifletta su questo, sul suo significato, e di non distorcere e far sì che dica qualcosa di diverso, ma di accettare i semplici fatti, la verità su quando essi vennero per ricevere la terra che Dio aveva loro promesso. Incredibile!

Forse non ne rimanete stupiti, ma io rimango stupito dal fatto che c'erano quelli che studiarono all'Ambassador College, persone che fecero parte del ministero per anni e anni, persone che hanno una maggiore dimestichezza con le scritture di me, per quanto riguarda le cose scritte e dove trovarle, eppure... Perché non si tratta di questo. Ciò che è importante è sapere cosa dicono le scritture, chiaro? Ciò che è importante è l'essere in grado di trovare ciò di cui uno ha bisogno quando ne ha bisogno. Questa è comunque un'altra storia.

Questo è anche molto importante perché ha a che fare con il comprendere come fare il conto in certi anni quando le scritture in effetti non danno alcuna diretta indicazione, [ad eccezione di questo caso qui]. Ecco qui l'importanza di sapere come contare per la Pentecoste, sapendo quando cade la Pasqua dell'Eterno ed il primo giorno dei Pani Azzimi. È importante perché è l'unico modo per sapere come contare per la Pentecoste.

Quindi, se c'è un anno specifico in cui un Sabato cade nel mezzo dei Pani Azzimi, non è molto difficile sapere quand'è il giorno del covone agitato. Sarà durante i giorni dei Pani Azzimi. Ma se la Pasqua dell'Eterno cade in un Sabato settimanale, da quale Sabato dovrei contare? Il punto è che si riduce al fatto che il covone agitato deve essere sempre nei giorni dei Pani Azzimi...o almeno il conteggio da quel periodo di tempo.

Di nuovo, ***Il giorno dopo che ebbero mangiato dei prodotti del paese, la manna cessò.*** Fu un lunedì, il secondo giorno dei Pani Azzimi. Perché avevano mangiato dell'offerta del prodotto del paese di domenica.

Si tratta del covone agitato e quando esso deve essere offerto. Deve essere offerto durante i giorni dei Pani Azzimi, altrimenti non ha nessun significato. In questo resoconto la Pasqua dell'Eterno cadde il Sabato. A seconda degli anni, la Pasqua cade in giorni diversi, ma quando cade nel giorno di Sabato, la cosa importante di sapere, come Dio ha rivelato, è il giorno che segue, il quale in questo caso particolare, di nuovo, è la domenica. Fu di domenica, in quel primo giorno della settimana che offrirono il covone agitato. Il giorno seguente, il lunedì, non ci fu più la manna. Fu dalla domenica che dovevano cominciare a contare. È questo che viene detto in Levitico 23.

È quindi dal giorno in cui il covone viene offerto che si comincia a contare per la Pentecoste. È per questo che ho dato il titolo ***Il Primo Conteggio per la Pentecoste.*** Questo esempio che Dio ci



dà è bellissimo, perché nessun'altra scrittura ci dice come fare per contare in un anno particolare, ad eccezione di questa qui. Dio ci dà quindi l'esempio di quando li portò alla terra promessa e come fare in un anno in cui la Pasqua cade in un Sabato settimanale. È bellissimo.

Sì, è alquanto complicato. Sarebbe bene avere un piccolo grafico su questo. Anche nel ripassare questo devo spremere il cervello. Ma è bello vedere come è meticoloso Dio nelle cose che rivela. La realtà è che a meno che uno accetti ciò che Egli dice, che è questo il momento in cui entrarono nella terra promessa, allora non troverà la verità perché finirà fuori strada.

**... così i figli d'Israele non ebbero più manna, ma in quell'anno stesso mangiarono dei frutti del paese di Canaan .** Quanto più chiari si può essere? Eppure il giudaismo, come quelli che accettano ciò che dice il giudaismo, ritengono che mangiarono del vecchio grano, non di quell'anno, ma della roba vecchia. La ragione per cui ho parlato di tutto questo è per farvi vedere con che stoltezza alcuni affrontano le cose e che dovete stare molto in guardia.

Per fortuna non avete dovuto attraversare alcune di queste cose. Sono molte le persone che vi hanno preceduto, che sono state nella Chiesa di Dio per trenta, quaranta e cinquant'anni e più che divennero confuse a causa di insegnamenti sbagliati e finirono alla deriva. È per questo che dovete sempre stare in guardia e chiedere a Dio il Suo aiuto, la Sua guida, affinché il Suo spirito santo vi guidi. L'unico modo in cui potete mai conoscere la verità, o persino ritenerla è con lo spirito di Dio. È per questo che dobbiamo farne richiesta. Di tutti i giorni, questo è il giorno che raffigura questo, il giorno in cui Dio riversò il Suo spirito santo sulla Sua gente, dando così inizio alla Chiesa nel 31 d.C. Dio vuole che noi si comprenda quant'è importante avvicinarci sempre più a Lui, ad usare i mezzi spirituali che ha messo a nostra disponibilità.

Non posso fare a meno di pensare alla prossima serie, perché il tutto si riduce a questa realtà: o cerchiamo Dio e desideriamo il Suo spirito santo perché riconosciamo che ne abbiamo bisogno... Perché facile cominciare a prenderla facile. Possono capitare certe cose nella vita di una persona, e quando succedono è il periodo più pericoloso perché rischiamo di perdere la semplicità [di ciò che comprendiamo], di perdere ciò che è chiaro, ed in tale caso subentra la confusione. È a questo punto che cominciamo a porre delle domande: "Beh, questo non lo comprendo, e quello mi confonde." Perché? Se obbedite a Dio, si vi avvicinate a Dio e Dio vi dà il Suo spirito santo, le cose sono chiare. E quando sono chiare, l'atteggiamento è questo: "Oh sì, ma certo. È chiaro. Non c'è altra risposta. Questo è chiaro. È bello." Non solo chiaro ma bello. È per questo che a volte rimango meravigliato dal modo in cui le cose che Dio ha dato si armonizzano in un modo così bello. È come una mano nel guanto; fatto a misura.

Levitico 23:9. Facciamo ritorno per vedere di nuovo cosa dice. Siamo molto benedetti nel poter capire che questa fu la prima offerta del covone agitato durante la Festa dei Pani Azzimi. Fu la prima volta che poterono cominciare a contare per arrivare alla Pentecoste. Non avevano mai prima osservato il giorno di Pentecoste. In tutti i secoli precedenti, nessuno aveva mai osservato la Pentecoste. Loro furono i primi a farlo quando entrarono nella terra promessa. Fantastico! Questa fu la prima offerta del covone.

È anche così bello riconoscere ciò che viene qui detto, che il covone deve essere sempre offerto a Dio nel primo giorno della settimana, di domenica. Quando, come è qui il caso, la Pasqua cade il Sabato, il covone venne agitato davanti a Dio la domenica. Da questo giorno si conta sette Sabati più uno, che ci porta ad un'altra domenica, quella di Pentecoste. Contare cinquanta. Pente-coste. Contare cinquanta. È bellissimo.

L'unico modo che lo si può sapere è nell'obbedire a Dio. L'unico modo che alcuni sanno qual è il giorno, parlando di quelli che sono stati parte di noi in passato, è dovuto al nostro passato. Sebbene il significato di questi versetti non fosse stato perfettamente compreso, Dio ci benedì nel sapere come contare. È stato così perché, in obbedienza, la Chiesa mise alla prova, così per dire, prima di comprendere, ciò che Dio aveva comandato.

***Levitico 23:9 – L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: Parla ai figli d'Israele e di' loro: Quando entrerete nel paese che io vi do e ne mieterete la messe, porterete al sacerdote un covone, come primizia del vostro raccolto...*** Sappiamo che fecero così. Qui non entra in ogni dettaglio perché non ce n'è bisogno. Sappiamo che fecero così quando entrarono nella terra promessa.

***... egli agiterà il covone davanti all'Eterno per voi, perché sia gradito; il sacerdote lo agiterà il giorno dopo il Sabato.*** Veniva fatto sempre, sempre di domenica. La Pentecoste è sempre, sempre, sempre di domenica.

***Nel giorno in cui agiterete il covone, offrirete un agnello di un anno, senza difetto, come olocausto all'Eterno.*** Di nuovo, un comando molto chiaro.

Nel **versetto 13** parla di ciò che dovevano fare e dell'offerta di grano che doveva essere data in un dato momento. ***L'oblazione di cibo che l'accompagna sarà di due decimi di efa di fior di farina mescolata con olio, come sacrificio fatto col fuoco, di odore soave all'Eterno...*** Queste sono tutte cose fisiche, ma che significato hanno per noi? Cos'è che Dio gradisce? Gradisce i nostri sacrifici fatti col fuoco. Si tratta di questo. Ha a che fare con le prove, con le difficoltà. Queste sono le cose che attraversiamo nella vita. È ciò che Dio rivela in tante pagine del Nuovo Testamento. Attraverserete delle prove. Affronterete difficoltà. Queste fanno parte della crescita, parte di un processo durante il quale Dio vi può dare del Suo spirito, lavorare con il Suo spirito per trasformare il nostro modo di pensare, il nostro modo di essere. Queste sono le cose che ci fanno usare le nostre menti, come mai facciamo, fin quando arriviamo a quel punto. È quando veniamo provati che cominciamo a porre delle domande che richiedono delle risposte. Dio può usare questo per insegnarci, per plasmare cose in noi che ci consentono di crescere, di capire cos'è che Lui ha plasmato e preparato in noi.

Naturalmente, quando attraversiamo queste prove non lo facciamo sempre con entusiasmo. Possono essere molto dure. Possiamo trovarle scoraggianti se non stiamo attenti. Ma se rimanete focalizzati su Dio ed invocate il Suo aiuto affinché vi insegni cos'è che potete imparare da questo, in modo da trarne profitto perché sapete di essere nelle Sue mani, Dio ve lo rivelerà – ma non immediatamente. Ci sono volte che ho prefato con fervore. Penso a questa zona qui, prima di traslocare, quando pregai riguardo a certe condizioni e certe altre cose che stavano

succedendo. Non fu fino a un anno più tardi che, ripensandoci pensai, ma sai cosa? Ho attraversato tutte quelle cose e non mi sono reso conto che Dio mi aveva risposto molte volte.

Così a volte attraversiamo certe cose, guardiamo indietro e ci viene in mente cos'è che impariamo da queste, ciò che otteniamo da queste prove che altrimenti non avremmo. È una cosa bellissima. Dio che lavora con la nostra mente, perché noi possiamo essere piuttosto testardi. Ci vuole molto per farci capire. Sinceramente, solo Dio può farlo tramite il potere del Suo spirito santo. Solo il Suo spirito può cambiare il nostro modo di pensare.

Ecco perché amo la parola "pentimento", perché significa "pensare diversamente." Solo Dio può aiutarci in questo.

Qui dice che è un odore soave a Dio, che lo gradisce. Quando Dio vede che attraversiamo le nostre prove in un certo modo, questo lo gradisce molto. Dio gradisce quando vogliamo delle risposte, quando vogliamo fare le cose correttamente e lo invociamo per il Suo spirito santo in modo da poter affrontare correttamente una situazione, cosa che questo giorno in gran parte raffigura, e continuiamo ad usare il Suo spirito di giorno in giorno nelle nostre vite, questa è una cosa che compiace molto a Dio. Lo gradisce perché ha progettato ogni cosa in un certo modo col fine di plasmarci e prepararci, per portarci in Elohim. Tutto questo opera ad avvicinarci sempre più al Suo obiettivo per noi.

Pensate a quanto eccitate possono essere le persone prima della nascita di un bimbo. Ogni fase del suo sviluppo è eccitante e più il momento si avvicina, maggiore l'entusiasmo. Ebbene, questo sentimento è di gran lunga superiore in Dio mentre Egli lavora con la Sua gente. Il Suo amore e desiderio è grandissimo. Perché la nostra crescita non è automatica come nel grembo materno. La nostra dipende da noi e dalle nostre scelte, dalla nostra relazione con Dio e dalle nostre preghiere. Ecco perché quando affrontiamo queste cose è un odore soave a Dio, come l'incenso che viene offerto, un'offerta fatta col fuoco.

**... la libazione sarà di un quarto di hin di vino. Non mangerete pane né grano arrostito né spighe fresche, fino a questo stesso giorno, fino a che non abbiate portato l'offerta del vostro Dio** – nel giorno del covone agitato. Vedete, questo era un altro modo per sapere quale giorno quello fosse, perché viene reso molto chiaro che non avrebbero potuto mangiare fino a quando non sarebbe stata fatta l'offerta del covone agitato.

**È una legge perpetua per tutte le vostre generazioni, in tutti i luoghi dove abiterete.** Chiaro e semplice, una bellissima immagine. Ora il conteggio per la Pentecoste poteva cominciare.

**Veretto 15 – Dal giorno dopo il Sabato, cioè dal giorno che avete portato il covone dell'offerta agitata, conterete sette Sabati interi.** Quarantanove giorni; sette Sabati completi. **Conterete cinquanta giorni fino al giorno dopo il settimo Sabato.** Che bella cosa sapere che è sempre di domenica. Non solo sapere come contare ma quando contare. Dovete capire che ci fu un gran numero di persone che se ne andarono dalla Chiesa. Questo non era stato rivelato al Sig. Armstrong. Fu nel 1974 che sorse la questione della Pentecoste, quando fu capito che

cadeva di domenica e non il lunedì. Fu così perché c'erano ancora delle cose che persistevano dal giudaismo. In certe cose è stata una questione di venir fuori da ciò che è tradizione nel mondo attorno a noi, da certe cose del giudaismo. Questa era una di quelle.

Quell'anno fu un anno di studio. Il Sig. Armstrong diede a diverse persone la responsabilità di studiare questo tema della Pentecoste perché mai prima nella Chiesa di Dio c'era stata la necessità di indirizzare qualcosa a questo livello. Quello in cui prima credevamo fu cambiato. Fu il primo cambiamento. Da allora ce ne sono stati tanti, ma fu dovuto a quel precedente che siamo stati in grado di fare quello che abbiamo fatto più tardi. Dovuto a quel primo cambiamento, molte altre verità sono state aggiunte alle prime 21.

Che storia incredibile ha avuto luogo, ed ebbe luogo allora. Il Sig. Armstrong indirizzò questa questione ed è incredibile la reazione di molti. C'erano quelli che si arrabbiarono perché non cambiò la Pentecoste con sufficiente celerità e se ne andarono. Non vollero aspettare un anno. Bene, furono messi alla prova. "Sapete dove Dio sta operando? Sapete come Dio opera? Voi avete preso questa decisione, avete deciso che voi avete ragione e che sarà come dite voi prima che *lo* lo confermi? Okay." Se ne andarono credendo cose diverse. Divennero talmente confusi, con una visione così distorta in quello che credevano da fare pietà. Sto parlando di un numero molto grande di persone.

Ci fu anche un secondo gruppo che non avrebbe cambiato a nessun costo. "L'abbiamo sempre celebrata il lunedì e non... Questa è la verità. È ciò che ho ricevuto quando venni nella Chiesa e non cambierò." Per quanto ne ricordo erano due gli evangelisti con questo modo di pensare. Se ne andarono e furono seguiti da un grandissimo numero di persone. Ma tutto il resto della Chiesa reagì diversamente. "Oh sì, è molto chiaro." Questo rivela quelli che avevano un rapporto con Dio, che si impegnavano ad avvicinarsi di più a Dio, che desideravano il Suo spirito santo, che riconoscevano che Dio opera in un certo modo. Questi aspettarono un anno per vedere cosa il Sig. Armstrong avrebbe detto a proposito. Quando disse quello che c'era da dire, la reazione fu: "Oh sì, è così semplice. È chiaro. Non è affatto difficile. È sempre di domenica."

Di nuovo, ***conterete sette Sabati interi. Versetto 16 – Conterete cinquanta giorni fino al giorno dopo il settimo Sabato, quindi offrirete all'Eterno una nuova oblazione di cibo. Porterete dalle vostre abitazioni due pani per un'offerta agitata di due decimi di efa di fior di farina; essi saranno cotti con del lievito.*** Amo questo versetto perché conosciamo il suo significato, conosciamo il significato dei due pani che venivano agitati al cospetto di Dio. Era in modo simile al covone che veniva agitato cerimoniosamente avanti e indietro dal sacerdote, quando lo faceva di domenica, durante i giorni dei Pani Azzimi. Il covone che veniva agitato la domenica rappresentava Cristo che veniva ricevuto da Dio Padre per noi, come vien detto chiaramente nelle scritture. Era parte di un processo che ha luogo cinquanta giorni più tardi.

Di nuovo, Cristo viene indicato nelle scritture come il primo delle primizie, e poi ci sono le altre 144.000 di cui parla in modo specifico il Libro della Rivelazione. Queste sono le primizie e questo giorno ha a che fare con le primizie. Queste sono rappresentate dai due pani che venivano agitati davanti a Dio – un pane raffigurava quelli che vissero prima della venuta di

Cristo. Quelle persone credettero fedelmente ciò che Dio aveva detto di un Messia e di un Suo Regno. Non che compresero appieno. Non avevano una comprensione profonda sul Messia. Non sapevano che doveva venire come Agnello di Dio per morire come la nostra Pasqua, ma credevano a ciò che Dio aveva detto su un Messia e che Dio avrebbe stabilito il Suo governo sulla terra. Credettero in queste cose.

E infine quando venne il Messia, quelli che seguirono vissero pure per fede. Questi ora credettero che quel lungo atteso Messia era venuto, ma capirono ben oltre, cioè che lui era la nostra Pasqua, il nostro Agnello Pasquale. Vediamo qui due periodi di tempo – ogni cosa ha un profondo significato – agitato davanti a Dio. Possiamo poi leggere nella Rivelazione sui 144.000 che verranno con Cristo al suo ritorno. Gli ultimi capitoli della Rivelazione rendono molto chiaro che ritornerà, ed il numero che verrà con lui.

Cristo sta per venire come Re dei re, com'è scritto in Rivelazione 19. Questa volta non ritornerà come un Agnello da essere ucciso come nostra Pasqua, ma ritornerà come Re, come un Leone. Le scritture sono chiare in questo. Ritornerà come un Leone e ci sono delle buone ragioni perché sia così. Questi sono dei versetti bellissimi.

Il 17° versetto conclude dicendo su questo giorno particolare: ***Porterete dalle vostre abitazioni due pani per un'offerta agitata di due decimi di efa di fior di farina; essi saranno cotti con del lievito...*** Amo anche questo versetto perché veniamo cotti... Abbiamo il lievito in noi. Che bella illustrazione nel far vedere che da tutto il raccolto, solo una piccola quantità di farina veniva riservata. “Prendi, inforna questi pani e poi portali per essere offerti davanti a Dio.” Moltissima farina viene ricavata da un solo raccolto. Pensate a 6.000 anni di umanità, quante persone sono vissute, e 144.000 non sono molte. Non lo sono davvero.

È questo l'esempio che ci viene dato dai due pani. Questi raffigurano il governo di Dio nel Regno di Dio che sarà stabilito al ritorno di Cristo. È per questo che il versetto termina dicendo ***... quali primizie offerte all'Eterno.***

Il periodo di Pentecoste, l'abilità di poter contare fino alla Pentecoste, il poter sapere cos'è che Dio sta facendo sulla terra e che siamo tanto ma tanto vicini al compimento di questo.